

Sede: via Dante 70 Bagheria
Referenti :assistente sociale
dr.ssa Alessandra Lo Verso ,
dr.ssa Valentina Liga ,
Psicologo dr. Roberto Rizzo
Contatti: tel.3400880020

Email:poloinfanzia@comune.bagheria.pa.it

Orario di apertura al pubblico:
lunedì 14.00-18.00, venerdì 10.00-14.00
Si riceve previo appuntamento



CITTA' DI BAGHERIA



Nido d'Argento Soc. Coop. Sociale



Ass. Ideazione Onlus



Coop. Salute & Assistenza
operatore socio-sanitario

POLO TERRITORIALE
PER LA TUTELA DELL'INFANZIA
ADOLESCENZA E SUPPORTO
ALLA FAMIGLIA

CENTRO AFFIDI

PIANO DI ZONA
DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 39

COS'È L'AFFIDO

L'affidamento familiare, previsto dalla legge N.184/1983 successivamente modificato dalla legge N.149/2001, sancisce il "Diritto del minore ad una famiglia", preferibilmente quella di origine, o affidataria se temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, adottiva se è accertato lo stato di abbandono e dichiarata l'adottabilità.

Con l'affidamento familiare un minore, temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, perché non in grado o impossibilitato a garantirgli condizioni di vita adeguate, può essere temporaneamente affidato ad una famiglia o ad una persona singola, capace di soddisfare le sue specifiche esigenze di crescita (mantenimento, istruzione, educazione, relazione affettiva, ecc...), senza interrompere i contatti e le relazioni affettive con i suoi parenti, per un tempo che può variare in funzione delle esigenze sue e della sua famiglia. Il minore in affidamento familiare dunque incontra periodicamente i propri familiari, secondo i tempi e le modalità stabilite dagli operatori sociali incaricati e concordati con tutti i soggetti coinvolti.

Durante il periodo di affidamento familiare i servizi sociali competenti attuano tutti gli interventi necessari per aiutare la famiglia di origine del minore a superare i problemi al fine di favorire il ricongiungimento del minore alla propria famiglia. Per questo motivo un affidamento familiare può avere una durata breve, media o lunga secondo la specificità di ciascuna situazione. In generale, comunque, la legge stabilisce che l'affidamento familiare "non può superare la durata di ventiquattro mesi ed è prorogabile dal Tribunale per i Minorenni, qualora la sospensione dell'affidamento rechi pregiudizio al minore".

N.B. laddove per il minore già in affidamento familiare dovessero sopraggiungere condizioni tali da determinare la dichiarazione del suo stato di adottabilità, la legge 173/2015 "Modifica alla legge 4 Maggio 1983, n.184, sul diritto alla continuità affettiva e delle bambine in affido familiare", in contrapposizione con quanto previsto dalla precedente normativa, introduce la possibilità per gli affidatari di proporsi come adottanti in quanto punto di riferimento affettivo per il minore.

CENTRO AFFIDI DISTRETTUALE

Cultura dell'affido, la selezione delle famiglie affidatarie, l'abbinamento dei minori e dei soggetti affidatari.

Se interessati a proporsi come affidatari, bisogna prendere contatto, telefonicamente o per email, con il Centro Affidi, per partecipare ad un primo incontro finalizzato a fornire tutte le informazioni necessarie per una migliore comprensione dell'affidamento e, alla fine di esso, confermare eventualmente la propria disponibilità a partecipare ad un percorso valutativo finalizzato ad una maggiore conoscenza della coppia o del singolo e degli eventuali figli. Al termine del percorso, coloro che sono ritenuti idonei vengono inseriti nella Banca Dati delle famiglie affidatarie e contattati nel momento in cui viene ritenuto fattibile l'abbinamento con un minore da affidare.

L'avvio dell'affido viene dunque proposto ad essi ed agli eventuali figli, presentando loro la storia del minore da accogliere, mantenendo il suo anonimato fino al momento in cui tutto il nucleo potenzialmente affidatario manifesti la volontà di portare avanti l'affidamento proposto; si procede successivamente alla conoscenza tra il minore e il nucleo familiare e all'avvio graduale della loro frequentazione, monitorandone il percorso.